Regione Lombardia

L'INTERESSE PUBBLICO DELLA CERTIFICAZIONE

DG Agricoltura , Sovranità Alimentare e Foreste

Luisa Cagelli

29 ottobre 2026 - Sondrio

1. Quadro normativo di riferimento
2. Superfici certificate
3. Premialità nei bandi
4. Interesse pubblico

Quadro normativo di riferimento

- **D.lgs 34/2018 - TUFF -**

- Art.10 - Le **regioni promuovono la certificazione volontaria della gestione forestale sostenibile** e la tracciabilità dei prodotti forestali, l'utilizzo di prodotti forestali certificati nelle politiche di acquisto pubblico nonché la valorizzazione della bioeconomia forestale e delle produzioni legnose e non legnose di qualità, con particolare attenzione ai servizi ambientali forniti dagli ecosistemi forestali

- **Legge regionale 31/2008**

- Art. 50 - La Giunta regionale**, al fine di promuovere la gestione forestale sostenibile**, ne determina i criteri e i sistemi di valutazione, **incentivando l'introduzione di sistemi di certificazione** ecocompatibile delle produzioni forestali e della selvicoltura.

Quadro normativo di riferimento

- **Legge regionale 31/2008** – Art. 50 bis

- La Regione **promuove** ... la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno e di pioppicoltura per la valorizzazione produttiva e il miglioramento paesaggistico della pianura e, in particolare:

  a) l'utilizzo di cloni di pioppo che, per la loro elevata resistenza a patogeni e parassiti, richiedono un uso limitato di prodotti fitofarmaci;

  b) la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno e di pioppicoltura secondo certificazioni relative ai principi della gestione sostenibile.

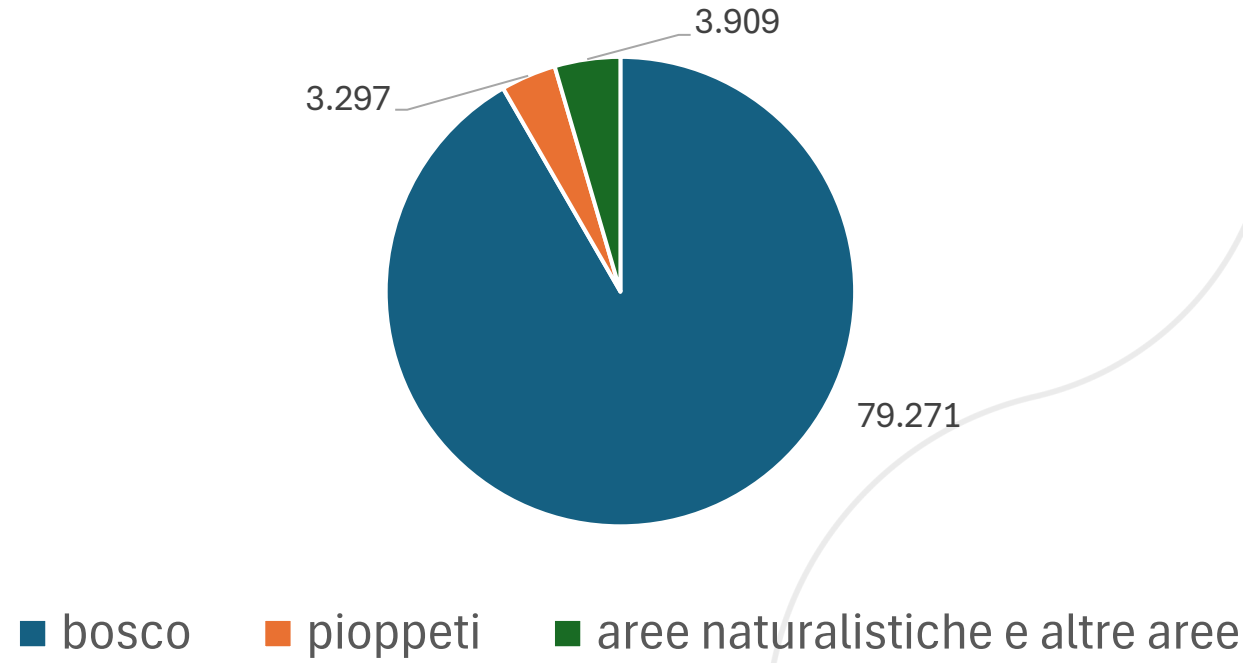
- A decorrere dal 1 gennaio 2021 **le concessioni relative a beni demaniali** finalizzate alla realizzazione di impianti di pioppicoltura e di arboricoltura da legno, **sono rilasciate o rinnovate solo ad aziende agricole certificate secondo i principi della gestione forestale sostenibile**.

- A decorrere dal 1 gennaio 2022, **nei parchi naturali e nelle riserve naturali** di cui all'articolo 1, lettere a) e c), della l.r. 86/1983 gli impianti di arboricoltura da legno e di pioppicoltura laddove consentiti dai relativi piani sono finanziati solo se realizzati da **aziende agricole certificate secondo i principi della gestione forestale sostenibile.**

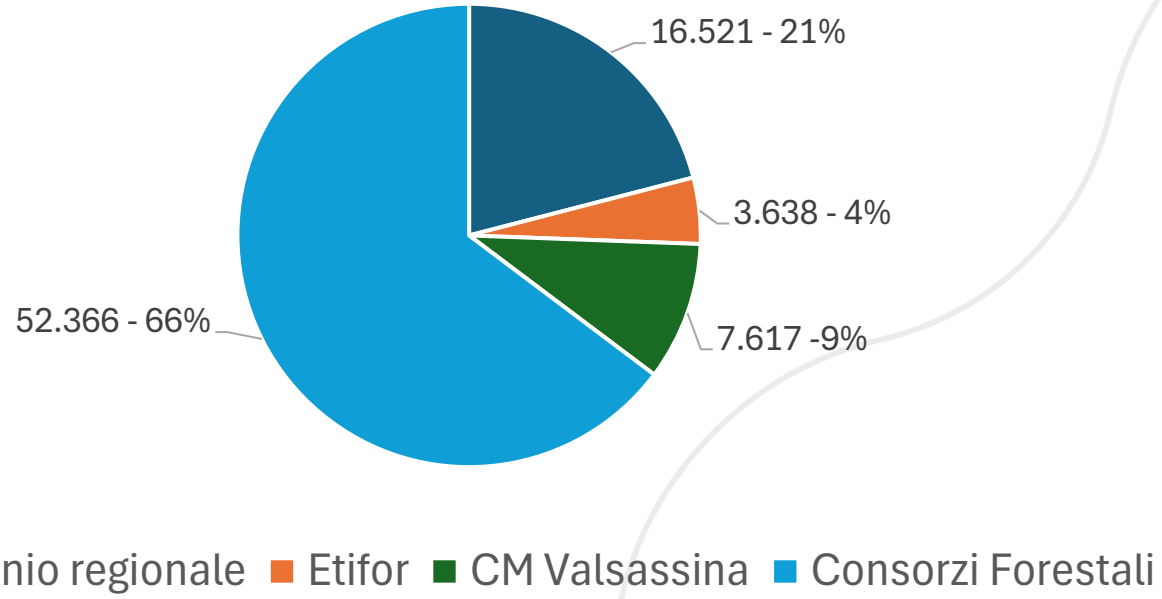
02

Superfici certificate

Superficie certificata Lombardia (ettari) - RSF 2024



Superficie a bosco certificata Lombardia (ettari) - RSF 2024



03

Premialità nei bandi

Premialità nei bandi – punteggi e/o contributi



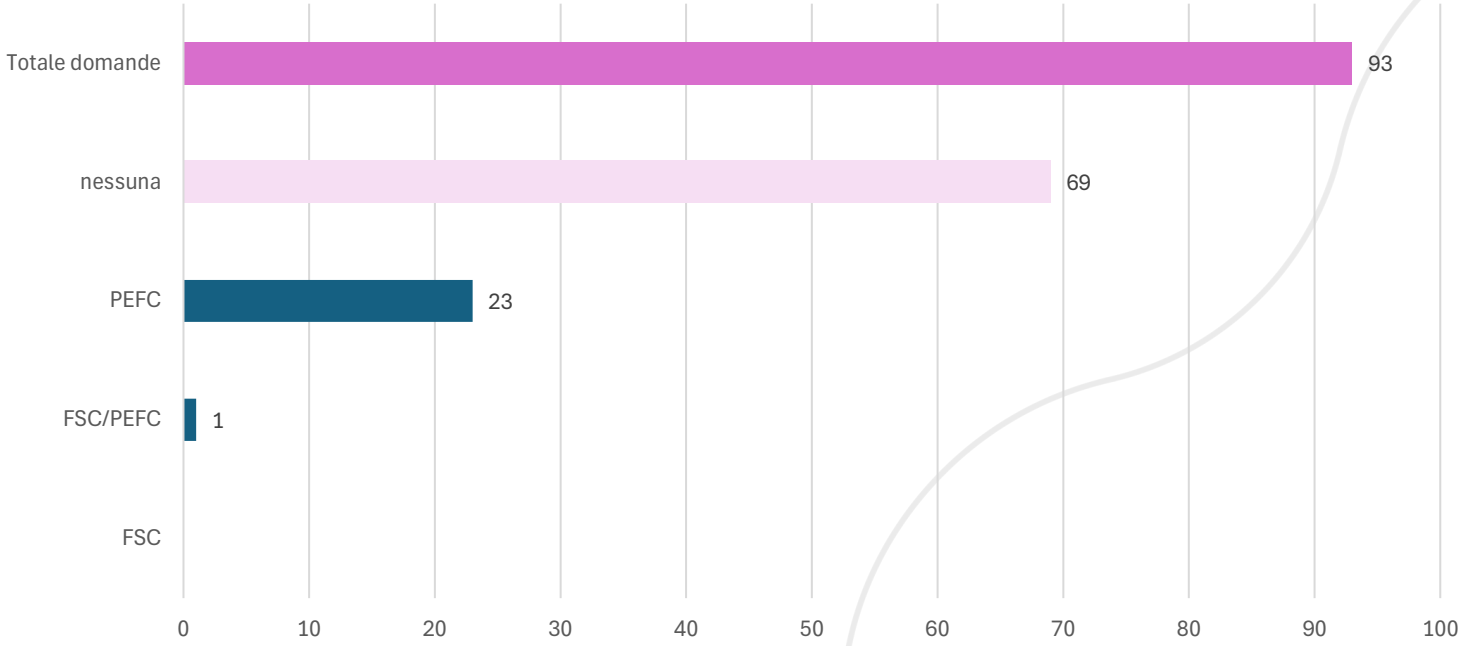
Intervento SRD05 e SRD10
Azione SRD05.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Azione SRD10.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici NON agricole

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Caratteristiche del soggetto richiedente		**30**
3	Azienda con certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council) o Certificazione forestale PEFC (Pan-european Forest Certification Council)	30
4	Consorzio forestale riconosciuto ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	20
5 (Cumulabile con 7)	Imprenditore agricolo con la qualifica di IAP	15
6 (Cumulabile con 7)	Imprenditore agricolo senza la qualifica di IAP	10
7 (Cumulabile con 5 e 6)	Giovane agricoltore*	5

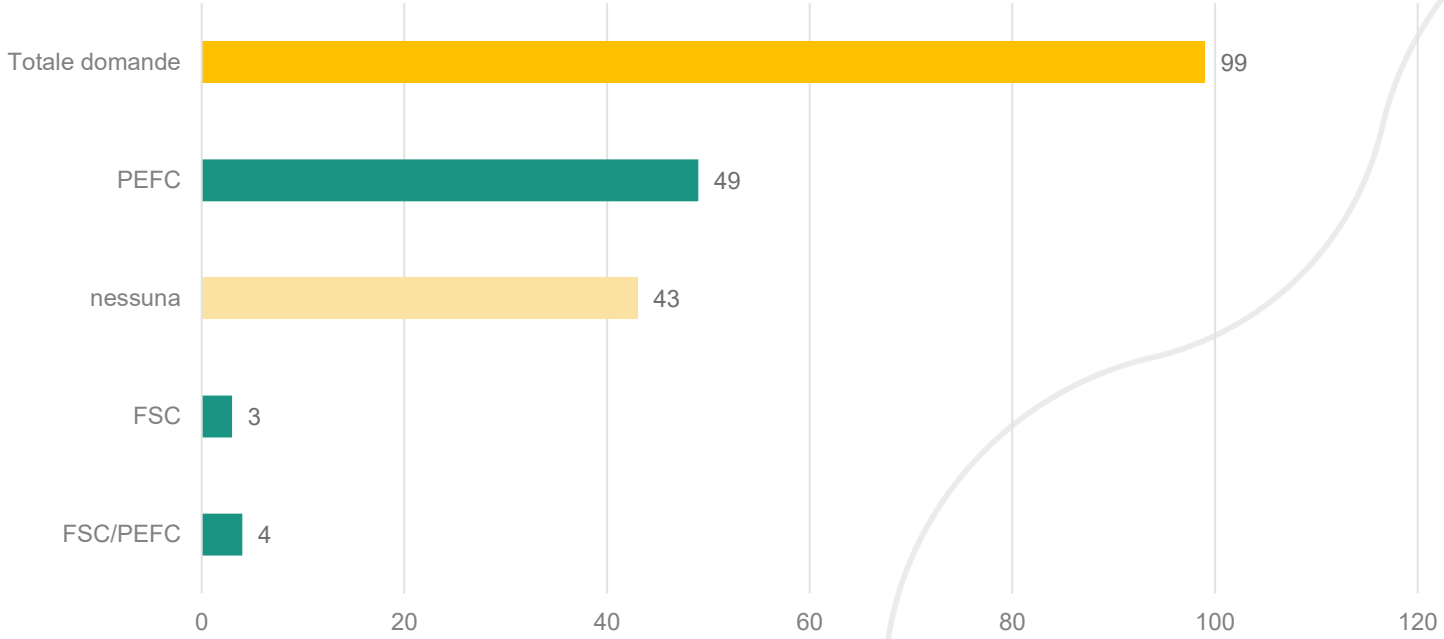
Intervento SRD05 e SRD10
Azione SRD05.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Azione SRD10.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici NON agricole

	% contributo
senza certificazione ≥ 20% cloni MSA	60%
senza certificazione ≥ 80% cloni MSA	80%
con certificazione ≥ 20% cloni MSA	80%
con certificazione ≥ 50% cloni MSA	90%

Intervento SRD05
Azione SRD05.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
bandi 2024 e 2025



Intervento SRD10
Azione SRD10.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici NON agricole
bandi 2024 e 2025



Intervento SRD05 e SRD10
Azione SRD05.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
Azione SRD10.2) Impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio lungo su superfici NON agricole

	n. aziende certificate	Superficie SRD05	Superficie SRD10	Superficie Totale
FSC	3		26,9	26,9
FSC/PEFC	2	39,7	22,8	62,5
PEFC	40	233,8	387,6	621,4
Superficie finanziata ad aziende certificate				**710,8**
Superficie TOTALE finanziata				**1.897,7**

Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Azione - SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste
Azione - SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Caratteristiche del soggetto richiedente		**10**
TIPOLOGIA A - Interventi selvicolturali di prevenzione del dissesto e antincendio		**10**
24	Enti di diritto pubblico	10
25	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 – Associazioni fondiarie costituite da almeno 3 anni (art. 31 septies LR 31/2008)	8
26	Imprese iscritte all'Albo delle imprese boschive ai sensi dell'art. 57 della l.r. n. 31/2008	7
27	Conduttori privati di superfici forestale	4
28 Cumulabile con 24, 25,26,27	Soggetti in possesso di sistema di certificazione forestale PEFC/FSC	3

Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste Azione - SRD12.1) e Azione - SRD12.2)

Aziende certificate

	FSC	PEFC
BS		7
CO		1
MI-PV-VA	1	
SO		2
VA		2
Totale	1	12

SRD15 – Investimenti produttivi forestali
Azione SRD15.2 – Ammodernamenti e miglioramenti

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTI
Caratteristiche del soggetto richiedente		40
8	Imprese boschive iscritte all'Albo regionale ai sensi dell'art. 57 della l.r. n. 31/2008 da almeno 1 anno alla data di pubblicazione del bando	24
9	Altre imprese con codice ATECO A.02 o C.16	22
10	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008	18
11 (cumulabile con 8 e 9)	Titolare di impresa di età inferiore ai 41 anni non compiuti (*)	5
12 (cumulabile con 8, 9 e 10)	Imprese in possesso di sistema di certificazione forestale PEFC/FSC o catena di custodia	5
13 (cumulabile con 8, 9 e 10)	Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per le operazioni 8.6.01 o 8.6.02 del PSR 2014-2022	3
14 (cumulabile con 8, 9 e 10)	Impresa (**) con più del 20% del personale (titolare e addetti) in possesso dell'attestato di competenza di operatore forestale specializzato o con personale in possesso dell'attestato di competenza di esperto nella conduzione di gru a cavo	3

SRD15 – Investimenti produttivi forestali
Azione SRD15.2 – Ammodernamenti e miglioramenti

provincia	n. domande	FSC/PEFC	PEFC
BG	12		
BS	18		7
CO	15		1
LC	6		1
MI	1		
PV	1		
SO	13		3
VA	16	1	2
	82	***1***	***14***

04

Interesse pubblico

Gestione forestale sostenibile

Definizione TUFF

gestione forestale sostenibile o gestione attiva:

insieme delle azioni selvicolturali volte a valorizzare la **molteplicità delle funzioni del bosco, a garantire la produzione sostenibile di beni e servizi ecosistemici,** nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di mantenere la loro **biodiversità, produttività, rinnovazione**, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti **funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale**, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi

Strumento volontario ma …

Certificazione è uno strumento volontario che può contribuire al raggiungimento di obiettivi di interesse pubblico rendendo riconoscibile la gestione forestale sostenibile

Perché interesse pubblico

- **Garanzia della gestione forestale sostenibile –** gli standard FSC e PEFC possono fornire evidenze verificabili sull'applicazione di criteri ambientali, sociali ed economici nella gestione forestale
- **Tutela di beni che interessano tutta la collettività –** servizi ecosistemici, protezione suolo, rischio idrogeologico, biodiversità, produzione legname e prodotti sottobosco, funzione ricreativa
- **Tracciabilità e filiere forestali – l**a certificazione della catena di custodia permette di collegare i prodotti forestali a fonti gestite secondo determinati standard
- **Certificazione come possibile risposta alla distanza tra bosco e cittadino -** conflittualità sociale sui temi della selvicoltura e della gestione: crescente interesse pubblico verso le funzioni ricreative delle foreste ma scarsa conoscenza dell'importanza della gestione forestale attiva/sostenibile
- **Dal valore pubblico al valore economico** una migliore riconoscibilità della gestione sostenibile può contribuire anche alla valorizzazione delle filiere

Perché interesse pubblico

L'interesse pubblico non risiede nella certificazione in sé, ma nella capacità della certificazione di sostenere, documentare e rendere riconoscibile una gestione forestale che produce benefici per l'intera collettività.

La certificazione è uno degli strumenti attraverso i quali gestione sostenibile, servizi ecosistemici e valore economico delle filiere possono rafforzarsi reciprocamente.

La certificazione può avere valore non soltanto verso il mercato, ma anche come elemento di trasparenza nel rapporto tra gestione forestale e società.

Funzioni di interesse pubblico

- **Garanzia - I**a certificazione può fornire evidenze verificabili dell'applicazione di criteri ambientali, sociali ed economici alla gestione forestale.
- **Tracciabilità** - la certificazione della catena di custodia consente di collegare i prodotti forestali a fonti gestite secondo determinati standard.
- **Riconoscibilità** - rendere maggiormente riconoscibile, anche verso cittadini e consumatori, il valore della gestione sostenibile.

Regione Lombardia

Grazie per l’attenzione